



# CLAUDIO CIPOLLA

PER GRAZIA DI DIO E DELLA SEDE APOSTOLICA

VESCOVO DI PADOVA

L'Opera della Provvidenza S. Antonio, sorta dalla profetica intuizione del Vescovo Girolamo Bartolomeo Bortignon come risposta alla necessità di provvedere con spirito umano e cristiano alla cura e all'assistenza di persone con gravi disabilità, è necessariamente impegnata nelle sue attività quotidiane, nelle sue iniziative, nei suoi programmi presenti e futuri, a vivere lo spirito religioso che la caratterizza con una precisa spiritualità, derivante dalla coscienza di essere ambiente di fede e di carità.

Nel corso del tempo l'Opera si è dotata di servizi e strumenti che confermano la sua attenzione alla persona e la disponibilità ad essere risposta ai bisogni di volta in volta emergenti. Così il Centro servizi Mons. Girolamo Bortignon ha aperto le porte anche a presbiteri, religiose e religiosi non autosufficienti.

L'edificio sacro della chiesa, come recitano i testi del tempo, è stato progettato in una posizione «centrale e dominante» a tutto il complesso architettonico, essendo «naturalmente il cuore dell'intero organismo». Infatti coloro che hanno iniziato l'attività dell'Opera hanno voluto l'Eucaristia esposta quotidianamente all'adorazione degli ospiti, degli operatori, degli eventuali visitatori e si sono rivolti alla protezione della Vergine Maria invocandola come Madre della Provvidenza per implorarne l'aiuto di fronte alle sfide degli inizi e per assicurarne la protezione sulle persone con disabilità, sui loro familiari e su tutto il personale. Maria è la Madre di Gesù e ci dona Gesù, il quale è la vera, personale, definitiva ed infinita "Provvidenza" che il Padre misericordioso ha donato, e continua a donare alla Chiesa e al mondo, per la salvezza di tutti.

Inoltre l'Opera è impegnata a vivere lo spirito ecclesiale che la mette in rapporto continuo, vitale e solidale con la Chiesa diocesana, di cui è «espressione e stimolo» nell'annuncio del Vangelo di Gesù, attraverso la testimonianza concreta e qualificata della carità verso fratelli e sorelle che interpellano la nostra responsabilità.

Proprio per queste ragioni al termine del Sinodo, che ha visto il coinvolgimento delle diverse realtà ecclesiali presenti nel territorio diocesano, ho annunciato l'elevazione a Santuario della chiesa dell'Opera della Provvidenza S. Antonio, come gesto di attenzione alla fragilità e alla vulnerabilità delle persone e per favorirne il carattere di segno nel territorio (cf. Lettera post sinodale *Ripartiamo da Cana*, 17.02.2024, n.70).

Pertanto, con il presente decreto, a norma dei cann. 1230-1234 del *Codice di diritto canonico*,

**ERIGO**

la suddetta chiesa in **SANTUARIO DIOCESANO "MARIA MADRE DELLA PROVVIDENZA"**

con sede in Sarmeola di Rubano (PD), via della Provvidenza n. 68.

Approvo inoltre lo Statuto del Santuario diocesano "Maria Madre della Provvidenza" nel testo allegato al presente decreto.

Padova, 22 dicembre 2024

Prot. N. 3519/2024

  
Dott.ssa Sara Ruffato  
Cancelliere Vescovile





✠ Claudio Cipolla  
Vescovo di Padova

**STATUTO**  
**DEL SANTUARIO DIOCESANO**  
**“MARIA MADRE DELLA PROVVIDENZA”**  
**in SARMEOLA di RUBANO (PD)**

**ART. 1 – EREZIONE CANONICA E SEDE DEL SANTUARIO**

1. Il Santuario diocesano “Maria Madre della Provvidenza”, istituito con Decreto del Vescovo di Padova del 22 dicembre 2024 (Prot. N. 3519/2024), ha sede presso l’Opera della Provvidenza S. Antonio (OPSA), in Sarmeola di Rubano (PD), via della Provvidenza n. 68.
2. Il Santuario è annesso alla Fondazione di religione “Opera della Provvidenza S. Antonio”, che ne mantiene la proprietà, la gestione e la rappresentanza legale.

**ART. 2 – FINALITÀ DEL SANTUARIO**

1. Il Santuario “Maria Madre della Provvidenza” è luogo di preghiera, di spiritualità e affidamento mariano, non solo per gli ospiti dell’OPSA, i loro familiari e quanti vi lavorano, ma per tutti i fedeli della Diocesi di Padova, che fin dall’origine hanno appoggiato con generosità la stessa Istituzione caritativa.
2. L’Opera è da sempre luogo di cura e di carità, testimonianza di povertà evangelica e di speranza. Di conseguenza, il Santuario è luogo nel quale tutti i pellegrini, soprattutto attraverso l’Eucaristia e la preghiera mariana, sperimentano e apprendono la particolare spiritualità che anima l’intera Opera, chiedendone il dono alla Beata Vergine Maria, Madre della Provvidenza.

**ART. 3 – RETTORE DEL SANTUARIO**

1. Il Rettore del Santuario è nominato dal Vescovo di Padova tra i presbiteri che amministrano, dirigono, sono impiegati o risiedono presso l’OPSA. A lui spetta la cura liturgica e pastorale del Santuario.

**ART. 4 – CELEBRAZIONI LITURGICHE IN SANTUARIO**

1. Spetta al Rettore assicurare e promuovere le celebrazioni liturgiche e di pietà popolare destinate ad offrire ai fedeli occasioni di preghiera e di vera conversione.
2. Il Rettore potrà celebrare una Messa votiva in onore della Beata Vergine Maria nella data ritenuta opportuna per la vita del Santuario stesso, nel rispetto delle norme liturgiche.
3. I sacramenti dell’Iniziazione Cristiana e del Matrimonio possono essere celebrati nel Santuario soltanto con licenza dell’Ordinario.

**ART. 5 – PATRIMONIO DEL SANTUARIO**

1. Gli arredi sacri, i paramenti liturgici e gli altri oggetti destinati al culto e collocati presso il Santuario sono di proprietà dell’OPSA.
2. Compete all’OPSA la manutenzione ordinaria e straordinaria del Santuario nonché l’amministrazione dei suoi beni.
3. Le offerte di fedeli e qualunque altro bene mobile o immobile donato o acquisito dal Santuario deve intendersi acquisito a patrimonio dell’OPSA, che dovrà utilizzarlo nel rispetto delle volontà degli offerenti.

**ART. 6 – SOPPRESSIONE DEL SANTUARIO E MODIFICHE STATUTARIE**

1. Spetta unicamente al Vescovo di Padova sopprimere il Santuario e modificarne lo Statuto, sentito il Consiglio di Amministrazione dell'OPSA.

**ART. 7 – NORMA FINALE**

1. Per quanto non stabilito dal presente Statuto valgono le norme canoniche e civili vigenti in materia di santuari.

Padova, 22 dicembre 2024

  
Dott.ssa Sara Ruffato  
Cancelliere Vescovile



+   
✠ Claudio Cipolla  
Vescovo di Padova



# CLAUDIO CIPOLLA

PER GRAZIA DI DIO E DELLA SEDE APOSTOLICA

VESCOVO DI PADOVA

Prot. N. 3520/2024

**Rev.mo mons. ROBERTO RAVAZZOLO,**

la grazia e la pace del Signore siano con te.

Come annunciato al termine del Sinodo diocesano, in data odierna è stata eretta in Santuario diocesano la chiesa dell'Opera della Provvidenza S. Antonio (decreto vescovile Prot. N. 3519/2024 del 22.12.2024), approvandone lo Statuto.

Ora, a norma del can. 557 del Codice di diritto canonico e dell'art. 3 dello Statuto medesimo, considerato il servizio da te svolto, con il presente atto ti nomino

**RETTORE**

**del SANTUARIO DIOCESANO "MARIA MADRE DELLA PROVVIDENZA"**

A norma dei canoni 558-563 del Codice di diritto canonico e dell'approvato Statuto, a te spetterà coordinare l'animazione spirituale e liturgica del Santuario.

La presente nomina è *ad beneplacitum Episcopi*.

Ti accompagno con la mia preghiera e ti affido alla protezione della Vergine Santissima.

Padova, 22 dicembre 2024



+ *Cipolla*  
✠ Claudio Cipolla  
Vescovo di Padova

*Sara Ruffato*  
Dott.ssa Sara Ruffato  
Cancelliere Vescovile

CELEBRAZIONE  
DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA

Oggi, domenica 22 dicembre 2024, alle ore 9.45,

S.E.R. Mons. CLAUDIO CIPOLLA  
Vescovo di Padova

nel corso di una solenne concelebrazione eucaristica  
ha presieduto il

RITO DELLA DEDICAZIONE

della  
CHIESA  
dell'OPERA DELLA PROVVIDENZA S. ANTONIO  
in SARMEOLA di RUBANO (PD)

intitolata a  
MARIA MADRE DELLA PROVVIDENZA

secondo le norme liturgiche vigenti.



Il Vescovo

*Claudio Cipolla*

I° Presbitero

*Don Roberto Baracchi*

Il Maestro delle Celebrazioni

*Francesco Zan*

II° Presbitero

*Zati Giuliano*

Il Cancelliere Vescovile

*Sara Ruffato*